



VERBALE DI DELIBERAZIONE N° 098 DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO:	Individuazione delle posizioni di lavoro a cui attribuire per l'anno 2023 la posizione organizzativa (P.O.)
-----------------	--

L'anno **duemilaventitre**, addì **sedici** del mese **giugno** di alle ore **12:30** nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge, si è convocata la Giunta comunale, le, composta dai signori:

		ASSENTI
SANDRI CLELIA	Sindaco	<input type="checkbox"/>
ZIGLIO ALESSANDRO	Vice Sindaco	<input type="checkbox"/>
DEGASPERI MARIANO	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>
FILIPPI VIGILIO	Assessore	<input type="checkbox"/>
PEDRONI GABRIELLA	Assessore	<input type="checkbox"/>
RECCHIA ANDREA	Assessore	<input type="checkbox"/>

Assiste il segretario comunale signor: **dott.ssa Annamaria Quaglia.**

Riconosciuto legale in numero degli intervenuti, la signora **Sandri Clelia**, nella sua qualità di **Sindaco**, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Oggetto: Individuazione delle posizioni di lavoro a cui attribuire per l'anno 2023 la posizione organizzativa (P.O.)

Si prende atto della proposta di deliberazione relativa all'oggetto, corredata dai pareri favorevoli, senza osservazioni, di regolarità tecnico amministrativa e contabile di cui agli artt. 185 e 187 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma TAA, LR 3.05.2018 n. 2, resi dai responsabili delle strutture competenti dell'istruttoria e depositati agli atti.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata e premessa la seguente normativa.

L'art. 150 del vigente CCPL 01.10.2018 "Posizioni organizzative per il personale dei Comuni e loro Consorzi, per le APSP e per le comunità di cui alla LP. n. 3/2006" che recita:

1. Le Amministrazioni possono istituire, in rapporto alle proprie specifiche esigenze, particolari posizioni di lavoro che richiedono, con assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato:

- a. lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa;*
- b. lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità e specializzazione correlate a diplomi di laurea e/o di scuole universitarie e/o all'iscrizione ad albi professionali;*
- c. lo svolgimento di attività legate alla gestione associata di servizi fra più Enti, caratterizzate da elevata autonomia ed esperienza.*

2. Le Amministrazioni che intendano avvalersi di tale facoltà adotteranno specifico provvedimento per:

- a. individuare il numero di posizioni che si intendono attivare per l'anno di riferimento e le relative risorse;*
- b. graduare le stesse in funzione dell'impegno richiesto e delle responsabilità connesse a ciascun ruolo;*
- c. individuare l'ammontare massimo dell'indennità attribuibile;*
- d. fissare i criteri di valutazione dei risultati raggiunti in funzione della liquidazione dell'indennità.*

3. L'incarico viene conferito con atto scritto e motivato per un periodo massimo non superiore a cinque anni; esso è sottoposto a meccanismi di verifica annuale e può essere revocato di anno in anno dall'Amministrazione:

- a. per il mancato raggiungimento degli obiettivi fissati;*
- b. per l'eliminazione del servizio, dell'attività o di quant'altro aveva originato la creazione della posizione organizzativa;*
- c. per modifiche organizzative dell'Ente, che richiedano la ridefinizione globale delle posizioni organizzative esistenti.*

4. La revoca dell'incarico comporta la perdita della quota di retribuzione di cui al comma 2 dell'art. 151; il dipendente resta inquadrato nella categoria/livello di appartenenza.

5. La disciplina delle posizioni organizzative presuppone inoltre che gli Enti abbiano realizzato i seguenti interventi:

- a. definizione dell'organizzazione dell'Ente e delle relative dotazioni organiche;*
- b. istituzione e attivazione dei servizi di controllo interno, dei nuclei di valutazione, anche in forma consortile, o comunque di adeguati meccanismi di verifica dei risultati conseguiti.*

6. Tali posizioni organizzative possono essere assegnate esclusivamente ai dipendenti inquadrati nel livello evoluto della categoria C e nella categoria D, per effetto dell'incarico a termine di cui al comma 3.

7. Criteri generali e modalità di individuazione delle P.O. saranno definiti in sede di accordo di settore.

L'art. 151 del vigente CCPL 01.10.2018 "Retribuzione di posizione del personale dei Comuni e loro Consorzi, delle APSP e delle comunità di cui alla LP n. 3/2006 incaricato di posizioni organizzative" che recita:

1. La retribuzione accessoria del personale titolare delle posizioni di cui all'articolo precedente è composto dalla retribuzione di posizione e dalla retribuzione di risultato. Tale trattamento assorbe

tutte le competenze accessorie e le indennità previste dal vigente contratto collettivo, compreso il compenso per il lavoro straordinario.

2. L'importo della retribuzione di posizione varia da un minimo di Euro 6.000,00 ad un massimo di Euro 16.000,00 annui lordi per tredici mensilità. Ciascun Ente stabilisce la graduazione della retribuzione di posizione in rapporto a ciascuna delle posizioni organizzative previamente individuate. Tale limite massimo può essere elevato fino a un massimo del 20% in sede di contrattazione di settore.

3. L'importo della retribuzione di risultato varia fino ad un massimo del 20% della retribuzione di posizione attribuita. Essa è corrisposta a seguito di valutazione annuale in unica soluzione.

4. Il valore complessivo della retribuzione di posizione non può essere comunque inferiore all'importo delle competenze accessorie e delle indennità assorbite ai sensi del comma 1.

5. Nei Comuni di quarta classe e di terza classe con meno di 3.000 abitanti l'importo massimo della retribuzione di posizione di cui all'articolo 10, comma 2, dell'accordo provinciale di data 9 agosto 2005, è fissato in € 10.000,00 annui lordi.

6. Resta confermato che i costi derivanti dalla istituzione delle posizioni organizzative sono a carico delle Amministrazioni.

L'accordo di settore 2006 -2009 dell'area non dirigenziale del comparto autonomie locali su indennità e produttività dd 8.02.2011 (artt. 16 e 17).

Tutto ciò premesso.

Precisato che l'attuale struttura organizzativa del comune di San Michele all'Adige - così come delineato nell'allegato A) al vigente ROPD modificato da ultimo con deliberazione consiliare n.10 dd 5.04.2022, esecutiva, e nel PEG 2023 approvato con giunta n. 11 dd 08.02.2023, esecutiva, e sm con giunta n. 66 dd 9.05.2023 - prevede la suddivisione del personale in tre grandi aree tematiche denominate Servizi: Servizio Segreteria generale; Servizio Finanziario; Servizio Tecnico. All'interno di ciascun Servizio sono costituite le unità organizzative subordinate denominati Uffici. Al Servizio Segreteria generale fanno capo gli Uffici: Segreteria e Attività sociali; Servizi Demografici; Attività economiche. Al Servizio Finanziario fanno capo gli Uffici: Ragioneria; Tributi. Al Servizio Tecnico fanno capo gli Uffici: Urbanistica – Edilizia Privata; Lavori Pubblici e Patrimonio.

A ogni Servizio corrisponde un centro di responsabilità dalla duplice connotazione:

- d'acquisizione di beni e servizi ove previsto, con responsabilità di istruttoria e di procedimento;
- di esercizio da parte dei responsabili dei Servizi delle competenze gestionali, a cui sono riferite le entrate e le spese che sono autorizzati ad assumere, gli impegni di spesa e le altre connesse determinazioni, e che rispondono del risultato della loro attività sotto il profilo dell'efficacia e dell'efficienza.

Per ogni Servizio viene indicato il centro di responsabilità (di cui sono titolari il Segretario comunale ed i Responsabili dei Servizi) al quale è assegnato il potere decisionale sulle risorse e pertanto la responsabilità di risultato ed eventualmente la responsabilità istruttoria e di procedimento.

La scheda degli obiettivi gestionali di ciascun Servizio descrive i contenuti degli obiettivi, le azioni e gli interventi necessari per il loro raggiungimento, i risultati attesi e, ove possibile, gli indicatori di misurazione dei risultati stessi.

Considerato pertanto come in capo ai responsabili di Servizio sono attribuiti compiti specialistici di elevata professionalità e specializzazione ed inoltre funzioni di direzione di unità organizzative complesse con autonomia gestionale e organizzativa.

Considerato che, in base a quanto stabilito dell'art. 17 dell'Accordo di Settore dell'area non dirigenziale del Comparto Autonomie locali su indennità e produttività di Comuni sottoscritto in data 08.02.2011, la retribuzione di posizione costituisce elemento fisso e continuativo della retribuzione e viene corrisposta per tredici mensilità.

Visto che l'art. 151 del CCPL 2016-2018 e s.m.i. stabilisce che al personale titolare di posizione organizzativa spetta, oltre alla retribuzione di posizione, una retribuzione di risultato, fino alla misura massima del 20% della retribuzione di posizione, da corrispondere annualmente in un'unica soluzione a seguito di specifica valutazione.

Precisato che ai sensi del citato art. 151 e dell'art. 17 dell'Accordo di settore 08.02.2011, che definisce i criteri per la valutazione del risultato raggiunto dai titolari di posizione organizzativa ai fini della corresponsione della relativa retribuzione, la retribuzione di posizione e di risultato assorbono tutte le competenze accessorie e le indennità previste dal CCPL 1.10.2018, compreso il compenso per lavoro straordinario, ad eccezione dello straordinario prestato in occasione delle consultazioni elettorali.

Preso atto che tra le competenze accessorie assorbite rientra anche l'indennità di area direttiva di cui all'art. 127 del CCPL 1.10.2018 e artt. 10 e 11 dell'accordo di settore dd 8.02.2011 come modificato dall'accordo di settore dd 1.10.2018. E richiamati i criteri di quantificazione dell'indennità per area direttiva di cui agli artt. 10 e 11 e tabelle A e B dell'accordo di settore dd 8.02.2011 come modificato dall'accordo di settore dd 1.10.2018, per quantificare la pesatura finalizzata alla quantificazione dell'indennità di area direttiva teoricamente spettante alle P.O. come da allegato prospetto, prevedendo ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 10 dell'accordo di settore dd 8.02.2011 una maggiorazione pari al 100%, con limite comunque dell'importo massimo attribuibile procapite pari a euro 6.000,00 annui ai sensi dell'art. 127 del CCPL 1.10.2018.

Ritenuto opportuno alla luce delle diverse competenze e responsabilità assegnate in capo ai responsabili di Servizio attribuire agli stessi - ad eccezione del Segretario comunale a cui risulta attribuita la responsabilità del Servizio Segreteria generale - la posizione organizzativa (P.O.) anno 2023 dando atto dell'accordo intercorso in tal senso con i dipendenti interessati e dell'impegno richiesto e delle responsabilità connesse a ciascun ruolo, a cui i dipendenti coinvolti hanno dato pronta esecuzione con rispetto dei tempi assegnati e impegno profuso nella gestione dell'incarico, così differenziata nella retribuzione:

- Responsabile del Servizio Finanziario euro 14.000,00 lordi annui (compreso il rateo di 13[^]);
- Responsabile del Servizio Tecnico euro 12.000,00 lordi annui (compreso il rateo di 13[^]);
- Retribuzione di risultato: 20% della retribuzione di posizione per entrambi i responsabili, da corrisponderci, previa valutazione positiva, in un'unica soluzione nel corso del 2023.

Visto che la retribuzione di risultato viene corrisposta sulla base della valutazione come da modello allegato E dell'accordo di settore dell'area non dirigenziale del comparto autonomie locali d.d. 08.02.2011.

Vista la proposta di deliberazione in atti.

Visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige, L.R. 03.05.2018 n. 2.
- la L.P. 09.12.2015, n. 18 avente ad oggetto "Modificazione della Legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione contabile dei bilanci delle Regioni, delle Province Autonome e degli Enti Locali;
- il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 che approva il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

Visto il bilancio di previsione 2023-2025, esercizio finanziario 2023, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 1 dd 8.02.2023, esecutiva.

Accertata la propria competenza in merito all'adozione del presente provvedimento ai sensi del D.Lgs. n. 267 dd 18.08.2000 e richiamato in proposito il PEG del Comune per l'anno 2023, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 11 dd 8.02.2023, esecutiva. e modificato con deliberazione di Giunta comunale n. 66 dd 9.05.2023, esecutiva.

Visto il vigente Statuto comunale.

Acquisiti i seguenti pareri:

"Effettuata regolarmente l'istruttoria relativa alla presente proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi degli articoli 185 e 187 della L.R. 3 maggio 2018 n. 2, parere favorevole in ordine ai riflessi della medesima sulla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Firmato digitalmente: Il Segretario comunale – Annamaria Quaglia"

“Effettuata regolarmente l’istruttoria relativa alla presente proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi degli articoli 185 e 187 della L.R. 3 maggio 2018 n. 2, parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della medesima, attestando altresì la copertura finanziaria della spesa.

Firmato digitalmente: la Responsabile del servizio Finanziario – Dania Pancher”

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge,

D E L I B E R A

1. Di individuare, per i motivi indicati in premessa, quali posizioni di lavoro a cui attribuire per l’anno 2023 la posizione organizzativa (P.O.):

- Responsabile del Servizio Finanziario [REDACTED];
- Responsabile del Servizio Tecnico [REDACTED].

2. Di individuare, ai sensi dell’art. 17 dell’accordo di settore dd 8.02.2021, l’ammontare delle indennità attribuite, comprensive del rateo di tredicesima, in funzione dell’impegno richiesto e delle responsabilità connesse come segue:

	Indennità di P.O. annua	Indennità di risultato
[REDACTED]	14.000,00	20% di P.O.
[REDACTED]	12.000,00	20% di P.O.

3. Di imputare la spesa di cui al punto 2. come segue:

- Euro 16.800,00 alla missione 01, programma 03, titolo I, macroaggregato 01 (capitolo 01031007 – P.Fin. 1.01.01.01.000) del bilancio di previsione 2023-2025, per Euro 14.000,00 all’esercizio finanziario 2023 e per Euro 2.800,00 all’esercizio finanziario 2023 con attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente anno 2023 (esigibilità nell’esercizio 2024);

- Euro 14.000,00 alla missione 01, programma 06, titolo I, macroaggregato 01 (capitolo 01061002 – P.Fin. 1.01.01.01.000) del bilancio di previsione 2023-2025, per Euro 12.000,00 all’esercizio finanziario 2023 e per Euro 2.400,00 all’esercizio finanziario 2023 con attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente anno 2023 (esigibilità nell’esercizio 2024);

più oneri fiscali e previdenziali connessi, da imputarsi ai rispettivi capitoli di spesa.

4. Di dare atto che la spesa di cui al punto precedente viene imputata agli esercizi finanziari 2023 e 2024, secondo quanto previsto dal principio della competenza finanziaria di cui al D.lgs. 118/2011, quando ne è prevista l’esigibilità ed il conseguente pagamento.

5. Di precisare che, ai sensi del comma 8 dell’art. 183 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. il programma dei conseguenti pagamenti dell’impegno di spesa di cui al presente provvedimento è compatibile con le regole di finanza pubblica in materia di pareggio di bilancio.

6. Di approvare l’allegata tabella sub 1) indicante la pesatura che si intende riconoscere alle P.O. ai fini della quantificazione dell’indennità direttiva assorbita dall’indennità di P.O. ai sensi e per gli effetti dell’art. 151 del CCPL 1.10.2018.

7. Di approvare le schede di valutazione delle posizioni di lavoro a cui viene attribuita la posizione organizzativa (P.O.) 2023 come da allegato sub 2).

8. Di dare atto che la retribuzione di posizione viene corrisposta mensilmente per 13 mensilità, mentre quella di risultato verrà corrisposta a seguito di valutazione a cura del Segretario comunale, nei limiti e con le modalità previste dall’accordo di settore dd 8.02.2021 e dal CCPL 1.10.2018.

9. Di disporre informativa sindacale secondo quanto previsto dall’art. 9 del CCPL 1.10.2018.

10. Di dare atto che la presente deliberazione, diverrà esecutiva ad avvenuta pubblicazione ai sensi dell’art. 183, comma 3, del Codice degli Enti locali della Regione autonoma TAA, LR 3.05.2018 n. 2.

11. Di comunicare, contestualmente all'affissione all'albo, la presente deliberazione ai capigruppo consiliari, ai sensi del comma 2 dell'art. 183, del Codice degli Enti locali della Regione autonoma TAA, LR 3.05.2018 n. 2.
12. Di dare evidenza, ai sensi dell'articolo 4, co. 4, della LP 30.11.1992 n. 23 che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - a) opposizione alla Giunta comunale da parte di ogni cittadino, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma TAA, LR 3.05.2018 n. 2;
 - b) ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni ai sensi degli artt. 5 e 29 del D.Lgs. 02 luglio 2010 n. 104. (*)
 - c) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse per i motivi di legittimità, entro 120 giorni ai sensi dell'art. 8 del DPR 24.11.1971 n. 1199; (*)(*) i ricorsi b) e c) sono alternativi.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la deliberazione in oggetto;

Ravvisata l'urgenza di dar corso ai successivi adempimenti previsti dalla legge;

Visto l'art. 183, co. 4, del Codice degli Enti locali della Regione autonoma TAA, LR 3.05.2018 n. 2.

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Deliberazione Giunta comunale nr. 98 dd. 16.06.2023

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

IL SINDACO
Avv. Clelia Sandri
(firma digitale)

IL SEGRETARIO COMUNALE
Annamaria Quaglia
(firma digitale)

Relazione di Pubblicazione

Ai sensi dell'articolo 183, comma 4, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, la presente deliberazione, dichiarata immediatamente eseguibile, è pubblicata all'albo comunale, pena decadenza, entro cinque giorni dalla sua adozione per dieci giorni consecutivi, a partire dal **20.06.2023**.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Annamaria Quaglia
(firma digitale)

Certificato di esecutività

Vedi certificato di fine pubblicazione allegato.